

ASSOCIAZIONE A COME AMBIENTE
Progetto di Bilancio 2016
Relazione del Consiglio Direttivo

TUTTO INIZIA DA

A



ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	4
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016	10
Stato Patrimoniale	
Conto Economico	
Nota Integrativa	
Rendiconto Finanziario	
RELAZIONE DEL REVISORE UNICO	21

L'Associazione A come Ambiente è iscritta
alla Camera di Commercio di Torino al
numero REA: TO - 994996
info@acomeambiente.org
www.acomeambiente.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Agostino Re Rebaudengo

Consiglieri

Walter Ceresa

Paolo Romano

Stefania Giannuzzi

Direttore e Segretario del Consiglio

Paolo Legato

Revisore legale dei Conti

Margherita Gardi

SOCI

Fondatori e Sostenitori

Città di Torino

Città Metropolitana di Torino

AMIAT

Reale Mutua – Italiana Assicurazioni -

Banca Reale – Blue Assistance

SMAT

Ordinari e Aderenti

ARPA

Asja Ambiente Italia

assoRinnovabili

Comieco

Cassagna

Demap Dentis

Environment Park

GTT

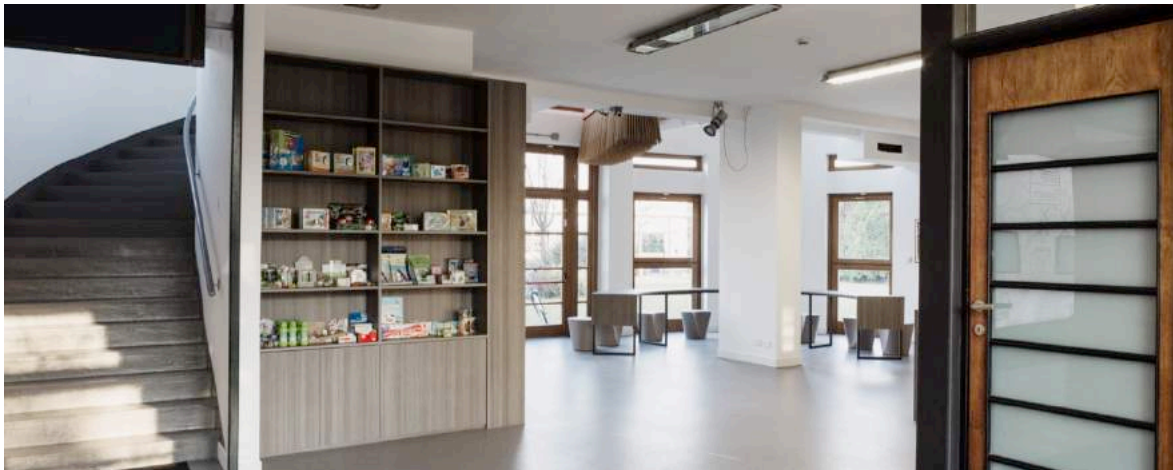
Novamont

TRM

Gentili Soci,

nell'esercizio ha avuto inizio il processo di rilancio dell'offerta didattica ed educativa e del riposizionamento culturale del MACA in seguito al completamento, a fine 2015, dei lavori di rinnovo dei percorsi espositivi.

L'attività dell'Associazione nel 2016



Edificio 37 | La nuova hall

Grazie al riallestimento degli spazi esistenti con nuovi exhibit, si è ridotta ulteriormente la distanza tra scienza e visitatori, che possono esplorare e confrontarsi con temi importanti come il cambiamento climatico, l'energia, l'acqua, l'alimentazione, gli scarti e molto altro.

Oggi la superficie complessiva del Museo è di 3.500 mq, tra spazi interni e aree esterne. L'ampliamento e i nuovi allestimenti hanno comportato un investimento di oltre Euro 1.850.000, dei quali Euro 1.500.000 provenienti da contributi europei. L'Associazione aveva ottenuto una linea di credito di Euro 1.000.000, da parte di Banca Prossima, oggi ridotta a circa Euro 126.000 grazie al contributo europeo POR FESR, ottenuto e incassato, pari a circa Euro 580.000 e ai contributi straordinari dei Soci.

Le attività didattiche



Il teatro dell'acqua | Bolle di sapone

L'offerta didattica è stata completamente rinnovata nei suoi percorsi di visita con oltre trenta attività laboratoriali sui temi della sostenibilità, declinate per temi (acqua, energia, scarti, alimentazione, trasporti) e fascia d'età (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado).

Il pubblico



Scolaresche in visita al Museo

Il pubblico generale è, insieme all'utenza scolastica, il target delle azioni individuate dai Soci per guidare nel triennio 2016-2018 l'operato del Museo, che ha, tra gli altri, l'obiettivo di *ispirare un comportamento responsabile verso l'ambiente in cui viviamo*. Per facilitare il coinvolgimento con le tematiche inerenti ambiente e società, responsabilizzando le persone perché possano agire e favorire il cambiamento, il Museo ha proseguito quanto iniziato nel 2015 coinvolgendo il pubblico programmando un'agenda di oltre 30 eventi tra cui la Giornata Mondiale dell'Ambiente, le attività in collaborazione con CinemAmbiente, il Mese Europeo

Ecolabel, la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo oltre ai tanti appuntamenti con i laboratori del fine settimana.

Altre attività

Prosegue con intensità crescente l'opera di comunicazione attraverso il nuovo sito web, costantemente aggiornato, e l'utilizzo dei principali social network. Il sito web è stato visitato, dal suo lancio nel mese di marzo 2015, da oltre 45.000 utenti, per oltre 220.000 visualizzazioni di pagina. La pagina FB ha oltre 4.200 like, l'account Twitter, ha circa 300 follower e ha postato oltre 1.300 tweet.

In materia di sicurezza sul lavoro è stato nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nella persona dell'Ingegnere Fulvio Sabato, dell'azienda IEC Srl.

Nel 2016 è uscita dalla compagine sociale la Regione Piemonte e sono entrate l'Associazione assoRinnovabili e l'azienda Cassagna Srl.

Analisi del Bilancio

Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2016 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

Nella Nota Integrativa sono descritti i criteri di valutazione e le informazioni di dettaglio delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

I Ricavi dell'anno, pari ad Euro 565.549, hanno permesso di chiudere l'esercizio con un risultato positivo pari a Euro 2.964.

Torino, 31 marzo 2017

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	14.529	17.477
Immobilizzazioni materiali	60.813	64.251
Totale Immobilizzazioni (B)	75.342	81.728
Rimanenze di magazzino	2.445	780
Crediti	589.591	1.411.450
Disponibilità liquide - cassa e banche	4.441	69.519
Totale Attivo circolante (C)	596.477	1.481.749
Ratei e Risconti attivi (D)	2.078	1.888
Totale Attivo	<u>673.897</u>	<u>1.565.365</u>
Passivo	2016	2015
Patrimonio Netto (A)		
Riserva disponibile	10.121	7.985
Risultato dell'Esercizio	2.964	2.136
Totale Patrimonio Netto	13.085	10.121
Fondo per Rischi e Oneri (B)	183.000	165.000
Trattamento di Fine Rapporto (C)	30.792	39.820
Debiti (D)		
Debiti verso banche	130.374	939.164
Debiti verso fornitori	79.406	101.893
Debiti tributari	3.061	4.534
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.369	7.919
Altri Debiti	40.745	55.680
Totale Debiti	259.955	1.109.190
Totale Ratei e Risconti passivi (E)	187.065	241.234
Totale Passivo	<u>673.897</u>	<u>1.565.365</u>

CONTO ECONOMICO	2016	2015
Proventi (A)		
Ingressi e vendite <i>bookshop</i>	90.407	86.945
Prestazioni di servizi e sponsorizzazioni	21.400	22.076
Incrementi di immobilizzazioni	-	-
Quote associative	346.500	390.500
Contributi	106.336	71.335
Plusvalenze e sopravvenienze attive	-	-
Altri ricavi e proventi	906	598
Totale Proventi	<u>565.549</u>	<u>571.454</u>
Oneri (B)		
Materiale di consumo	19.001	5.976
Costi per servizi	125.490	149.415
Costi per il godimento di Beni di terzi	4.987	3.686
Costi per il personale	291.209	278.604
Ammortamenti e svalutazioni	21.135	32.497
Accantonamento a fondi rischi e oneri	18.000	69.000
Variazione delle rimanenze	(1.665)	56
Oneri diversi di gestione	28.768	29.501
Totale Oneri	<u>506.925</u>	<u>568.735</u>
Differenza fra Proventi e Oneri (A-B)	58.624	2.719
Proventi e Oneri finanziari (C)		
Altri proventi finanziari	140	337
Interessi ed altri Oneri finanziari	(54.092)	(550)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(53.952)	(213)
Proventi e Oneri straordinari (E)		
Proventi straordinari	-	-
Oneri straordinari	-	(252)
Totale Proventi e Oneri straordinari	-	(252)
Risultato prima delle Imposte	4.672	2.254
Imposte sul reddito dell'Esercizio	(1.708)	(118)
Risultato dell'Esercizio	<u>2.964</u>	<u>2.136</u>

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Soci,

il Bilancio dell'Esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, e di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, in unità di Euro, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed adotta i principi di chiarezza e di competenza.

Criteri di formazione e di valutazione

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 Dicembre 2016 è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile oltre che da principi contabili individuati dall'Ente stesso tenuto conto del contenuto della "Raccomandazione n. 1" emanata dall'apposita Commissione Aziende No Profit istituita presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili come di seguito illustrato.

Lo schema di Bilancio previsto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per le Società commerciali è stato utilizzato dall'Ente, pur se non obbligatorio, al fine di dare una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica ed è stato opportunamente modificato, nella parte dello Stato Patrimoniale relativa al Patrimonio Netto secondo lo schema raccomandato dalla Commissione Studi Nazionale dei Dottori commercialisti.

Le voci di Bilancio dell'Esercizio in corso sono omogenee rispetto a quelle del Bilancio dell'Esercizio precedente.

Le Imposte dell'Esercizio sono state determinate in base alle vigenti normative fiscali per gli Enti non commerciali che svolgono anche attività commerciale, fatta eccezione per i costi relativi al personale dipendente e somministrato che sono stati imputati in maniera da rispecchiarne il reale utilizzo nelle diverse attività dell'Associazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnica ed economica delle Immobilizzazioni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non modificato rispetto all'Esercizio precedente.

L'Associazione non ha immobili di proprietà. La sua attività si svolge prevalentemente negli immobili ubicati in Corso Umbria 90 a Torino, ricevuti in comodato gratuito dalla Città di Torino.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dai costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione degli *exhibit* e degli allestimenti utilizzati nelle sale espositive e didattiche del Museo, da migliorie su Beni di terzi e dai costi sostenuti per il rifacimento del Sito Internet della Associazione.

I criteri e le aliquote di ammortamento sono dettagliati nel Commento alle Principali Voci che segue.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali si riferiscono a beni autonomamente e singolarmente individuabili, anche se incorporati nel complesso strutturale del Museo, nonché a beni utilizzati direttamente dall'Associazione per lo svolgimento della propria attività. Detti beni materiali sono stati classificati e ammortizzati come segue:

- macchine ufficio elettriche ed elettromeccaniche: 20%
- mobili e arredi museo: 15%
- radiomobili: 20%
- autoveicoli: 20%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti di allarme: 30%
- per i beni immateriali, rappresentati da exhibit e le relative spese di progettazione pluriennali si è applicata l'aliquota del 20%
- per le migliori su Beni di terzi: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Per il primo Esercizio di entrata in funzione del bene, il coefficiente ordinario di ammortamento è ridotto alla metà.

Rimanenze magazzino

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio del costo, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'Esercizio precedente.

Crediti

Sono esposti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Rappresentano i valori presenti in cassa o depositati in banca.

Patrimonio Netto

È dato dalla somma della riserva disponibile e del risultato d'esercizio.

Fondo per Rischi e Oneri

È stato stanziato per coprire perdite di esistenza probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del Bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, al netto delle erogazioni di acconti già effettuate.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'Esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.529	17.477	(2.948)

Gli incrementi dell'esercizio per Euro 3.100 si riferiscono a costi sostenuti per la sistemazione della zona Hall del Museo e per Euro 131 per l'acquisto di licenze software.

Le quote di ammortamento di competenza dell'Esercizio sono state conteggiate al 20% e ammontano a Euro 6.179.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
60.813	64.251	(3.438)

Le Immobilizzazioni materiali sono composte dalle seguenti voci, al netto dei relativi fondi ammortamento:

Descrizione	31/12/2016
Macchine ufficio elettroniche	3.741
Mobili e arredi	1.485
Radiomobili	200
Costruzioni leggere	47.751
Impianti di allarme	7.636
Totale	60.813

Gli incrementi si riferiscono per Euro 930 ad acquisti di elaboratori, per Euro 1.605 per acquisti di Arredi Museali e per Euro 8.983 per la fornitura e la posa in opera di un impianto di allarme.

Le quote di ammortamento di competenza dell'Esercizio ammontano a Euro 14.956.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.445	780	1.665

Sono costituite da Rimanenze di *gadget*, oggettistica e pubblicazioni rilevate alla data del 31 dicembre 2016. La valutazione è stata effettuata al costo sostenuto per l'acquisto.

Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
589.591	1.411.450	(821.859)

I Crediti ricomprendono i Crediti verso clienti per Euro 1.958, Crediti per anticipi versati a fornitori per Euro 8.369, Crediti per Note di credito da ricevere per Euro 2.440, Crediti verso l'erario per Euro 79.762 e Crediti verso altri per Euro 497.062.

I crediti verso altri risultano così composti:

Deposito cauzionale SIAE del 08/06/2009	140
Rimborso da Morpheus Acoustic Project Sas	420
Anticipo ENI Spa	1.127
Quota associativa socio Città Metropolitana (già Provincia) per il 2015	55.000
Quota associativa socio Città Metropolitana (già Provincia) per il 2016	55.000
Quota associativa socio Città di Torino per il 2016	55.000
Quota associativa socio Demap Srl per il 2016	5.500
Quota associativa socio Dentis Srl per il 2016	5.500
Quota associativa socio Novamont Spa per il 2016	11.000
Crediti verso i soci per quota co-finanziamento straordinario POR-FESR	253.000
Crediti verso collaboratori per conguaglio Irpef	375
Crediti verso Compagnia di San Paolo per contributo concesso	55.000
Totale	497.062

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.441	69.519	(65.078)

Il saldo rappresenta le Disponibilità sui conti correnti bancari per Euro 2.090 e l'esistenza di valori in cassa per Euro 2.351 alla data di chiusura dell'Esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.078	1.888	190

Sono rappresentati per Euro 1.435 da Risconti attivi su assicurazioni, per Euro 86 da Risconti attivi su spese di gestione domini e collegamenti informatici, per Euro 180 da risconti su licenze d'uso di software, per Euro 258 da Risconti attivi su Canoni di noleggio e manutenzione di attrezzature e per Euro 119 da risconti attivi su canoni di noleggio di macchine da ufficio.

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
13.085	10.121	2.964

Il Patrimonio Netto dell'Associazione ammonta ad Euro 13.085 ed è formato dalla somma algebrica dei risultati degli Esercizi precedenti, oltre che dal Risultato dell'Esercizio 2016. La variazione si riferisce all'avanzo di gestione dell'esercizio 2016.

Fondi per Rischi ed Oneri

Saldo al 31/12/2015	Diminuzione	Incremento	Saldo al 31/12/2016
165.000	-	18.000	183.000

A causa della difficile congiuntura economica e della ulteriore razionalizzazione di spesa cui dovranno adeguarsi gli Enti locali il Consiglio Direttivo ha prudenzialmente ritenuto, nell'esercizio 2015, di appostare un fondo per rischi e oneri all'importo di Euro 165.000.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato effettuato un ulteriore accantonamento al Fondo sulla base dell'eventualità di costi da sostenere per la definitiva chiusura di vertenze con il personale e oneri accessori.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
30.792	39.820	(9.028)

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in essere a tale data. Nell'Esercizio il Fondo è stato incrementato di Euro 7.766 in conseguenza dell'imputazione della quota maturata nell'Esercizio 2016 ed è stato utilizzato per Euro 16.794 per il pagamento della quota TFR di un dipendente.

Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
259.955	1.109.190	(849.235)

Sono rappresentati da Debiti verso Banche per Euro 130.374, da Debiti verso fornitori per Euro 79.406, da Debiti tributari per Euro 3.061, da Debiti verso istituti di previdenza e assistenza per Euro 6.369 e da Altri Debiti per Euro 40.745.

Gli Altri Debiti sono rappresentati da:

Debiti per anticipi da parte di Clienti per Euro 95

Debiti verso Collaboratori per Ticket spettanti per Euro 941

Debiti per incassi di Tessere Musei da riversare per Euro 2.215

Debiti verso il personale per retribuzioni per Euro 6.092

Debiti verso il personale per retribuzioni ed oneri differiti per Euro 15.688

Debiti per premi di risultato da liquidare per Euro 15.714

Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
187.065	241.234	(54.169)

Rappresentano le partite di collegamento dell'Esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi ammontano a Euro 198.065, la cui parte maggioritaria è data dalla quota residua del cofinanziamento Soci al Progetto di rinnovamento del Museo denominato "Il Futuro dell'Ambiente" per Euro 154.007.

Conto Economico

Per consentire una migliore comprensione della composizione delle voci di costo e di ricavo del conto economico si presenta qui di seguito una riclassificazione delle voci:

	2016	2015
Ricavi (A)		
Ricavi per quote associative	365.500	409.500
Ricavi per attività didattica	81.321	75.759
Ricavi da visitatori	7.445	9.870
Ricavi vendite bookshop	1.641	1.316
Ricavi diversi	109.642	75.009
Totale Ricavi	565.549	571.454
Costi (B)		
Costi per il personale dipendente e interinale	297.624	285.290
Costi per servizi, leasing e manutenzioni	74.820	75.368
Consulenze	34.973	68.707
Pubblicità e marketing	25.157	718
Materiale di consumo	12.589	5.455
Ammortamento beni materiali	14.956	21.263
Ammortamento beni immateriali	6.179	11.234
Accantonamento a fondi rischi e oneri	18.000	69.000
Imposte e tasse diverse	22.627	28.565
Totale Costi	506.925	565.600
Differenza fra Ricavi e Costi (A-B)	58.624	5.854
Oneri finanziari netti (C)	(53.952)	(3.600)
Proventi e Oneri straordinari netti (E)	-	-
Risultato prima delle Imposte (A-B-C-E)	4.672	2.254
Imposte dell'Esercizio	(1.708)	(118)
Risultato dell'Esercizio	2.964	2.136

Scomposizione e variazioni dei ricavi

Ricavi per quote associative

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
365.500	409.500	(44.000)

Ricavi per attività didattica

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
81.321	75.759	5.562

Ricavi da visitatori

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.445	9.870	(2.425)

Ricavi vendite bookshop

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.641	1.316	325

Ricavi diversi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
109.642	75.009	34.633

Contributi

Tra i ricavi diversi sono esposti contributi per Euro 106.336.

I contributi si riferiscono per l'importo di Euro 55.000 per il contributo ricevuto da parte della Compagnia di San Paolo a sostegno delle attività dell'Associazione, e per Euro 51.336 dal rilascio di una quota parte del cofinanziamento da parte dei soci per il rinnovamento del Museo a copertura delle spese sostenute nell'esercizio 2016.

Note sul personale dipendente

L'Associazione, al 31 dicembre 2016, ha 5 dipendenti, di cui uno a tempo determinato.

Parti correlate

Si fa presente che l'Associazione A come Ambiente non ha avuto nel corso dell'Esercizio 2016 rapporti economici con parti correlate di cui debba essere data informativa nella presente Nota Integrativa.

Compenso Amministratori

I membri del Consiglio Direttivo e il Revisore Legale non percepiscono alcun compenso.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016

Nel mese di marzo è stato lanciato un bando per individuare i nuovi animatori scientifici (Pilot) del Museo.

È terminata la copertura del Padiglione "Guscio" ma devono ancora essere completati gli impianti e le pareti laterali, lavori per i quali l'Associazione potrebbe dover sostenere degli oneri ancora da quantificare.

Nei primi tre mesi del 2017 i dati degli ingressi sono in linea con le previsioni.

Destinazione del Risultato dell'Esercizio

Il Consiglio Direttivo propone di approvare il Bilancio così come presentato e di destinare l'avanzo di gestione ad incremento della Riserva Disponibile.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Agostino Re Rebaudengo

Rendiconto Finanziario

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.964	2.136
Imposte sul reddito	1.708	118
Interessi passivi	54.092	550
(Interessi attivi)	(140)	(337)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze di cessione	58.624	2.467
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento al fondo spese future per ripristini di attività	18.000	69.000
Accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti	7.766	10.108
Ammortamento delle immobilizzazioni	21.135	27.286
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	5.211
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	46.901	111.605
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.665)	56
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	7.577	4.168
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(22.487)	29.251
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(190)	(265)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(54.169)	538
Decremento/(incremento) crediti diversi	814.282	(1.028.297)
Incremento/(decremento) altri debiti verso terzi	(17.958)	19.789
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	725.390	(974.759)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	140	337
(Interessi pagati)	(54.092)	(550)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.708)	(118)
(Utilizzo dei fondi)	-	(114.000)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(55.660)	(114.331)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	775.255	(975.018)

	2016	2015
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(11.518)	(2.216)
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.231)	(4.392)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.749)	(6.608)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(808.790)	939.164
Pagamento di quote di TFR	(16.794)	0
<i>mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Versamento dei soci in conto copertura perdite		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(825.584)	939.164
D. Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(65.078)	(42.462)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	69.519	111.981
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	4.441	69.519

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

All'Assemblea degli associati dell'Associazione A come Ambiente

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione contiene, nella sezione A), la "*Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Il Revisore ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Associazione A come Ambiente costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Responsabilità del presidente del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei



principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione A come Ambiente al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione del Consiglio Direttivo con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione, la cui responsabilità compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione al 31 dicembre 2016. A mio giudizio la relazione del Consiglio Direttivo è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza dell'associazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Revisore dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla associazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono diminuite di una unità;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016)



e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come l'associazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con gli studi professionali che assistono l'associazione in tema della tenuta della contabilità, dell'assistenza fiscale e giuslavoristica su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - direttore, altri dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del revisore.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- gli studi professionali incaricati della tenuta della contabilità, dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica per l'anno 2016, non sono mutati rispetto agli anni precedenti e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Consiglio direttivo e dal direttore amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Revisore presso la sede dell'associazione e anche



tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che il presidente del consiglio direttivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, si può affermare che:

- le decisioni assunte dagli associati e dal Consiglio Direttivo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli associati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Revisore in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'associazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:



- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione del consiglio direttivo e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.964.

Il Revisore concorda con la proposta di rimettere all'assemblea le decisioni sulla destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Consiglio Direttivo nella nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dal consiglio direttivo.

— · —

Il Revisore ricorda all'assemblea che, con approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, è terminato il proprio mandato e pertanto l'assemblea deve provvedere alla nomina di Revisore per il successivo triennio.

Torino, 11/04/2017

Il Revisore Unico

Gardi dott.ssa Margherita



